

Parrocchetto ondulato *(Melopsittacus undulatus)*



FOTOLIA

Aspetti generali

Origine, biologia e caratteristiche: la forma selvatica dei parrocchetti ondulati domestici vive nei deserti e nelle savane aride australiane. Allo stato selvaggio, questi uccelli sono nomadi e si spostano in grandi stormi. Il loro piumaggio è verde-giallo e presenta un motivo a striature ondulate scure sul dorso e sulle ali.

Sistematica: i parrocchetti ondulati fanno parte dell'ordine dei pappagalli o Psittaciformi (Psittaciformes) e della famiglia dei pappagalli veri o Psittacidi (Psittacidae).

Aspettativa di vita: ca. 8 – 15 anni

Periodo di attività: diurno

Anatomia

Vista: come per la maggior parte degli uccelli, gli occhi dei parrocchetti ondulati si trovano ai lati del capo, quindi consentono un ampio campo visivo. Inoltre, il loro collo è molto flessibile, così che possono percepire anche ciò che accade dietro di loro. Il potere di risoluzione degli uccelli è superiore a quello degli esseri umani; ciò consente loro di cogliere più immagini al secondo. Anche la loro visione dei colori è più sviluppata; inoltre, possono vedere perfino nello spettro UV.

Udito: le orecchie dei parrocchetti ondulati si trovano ai lati del capo, nascoste sotto le piume. Non hanno padiglioni auricolari. Ciononostante, sentono molto bene.

Odorato: le narici dei parrocchetti ondulati si trovano nel ceroma che riveste la base superiore del becco. Contrariamente alla vista e all'udito, l'odorato è poco importante per gli uccelli.

Becco: i parrocchetti hanno il becco ricurvo tipico dei pappagalli. Si presta ottimamente a scorticare i semi, a lavorare materiali e ad arrampicarsi.

Piumaggio: il piumaggio degli uccelli è composto da tipi diversi di penne e piume. Le penne costituiscono la parte visibile del piumaggio e, assieme alle parti del corpo implumi, conferiscono la colorazione complessiva all'animale. Proteggono gli uccelli dagli influssi meteorologici e consentono loro di volare, unitamente alla loro particolare morfologia. Le piume si trovano sotto le penne; si tratta di minuscole strutture a pennacchio che isolano gli uccelli proteggendoli dal freddo. Il piumaggio deve essere rinnovato regolarmente affinché possa adempiere in modo corretto le proprie funzioni. Questo processo si chiama muta.

Scheletro: lo scheletro degli uccelli si è sviluppato in funzione della capacità di volare: le zampe anteriori si sono trasformate in ali, alcune ossa (ad esempio nella zona del bacino e della coda) si sono saldate. Inoltre, lo scheletro degli uccelli è molto leggero, grazie anche alla presenza di aria delle ossa di grandi dimensioni.

Dimorfismo sessuale: il maschio e la femmina si distinguono generalmente grazie alla colorazione del ceroma. Nei maschi, quest'ultimo è per lo più bluastro, mentre nelle femmine è brunoastro.



WELLINEIT

Detenzione

Detenzione in gruppo: nella loro patria, in Australia, i parrocchetti ondulati domestici si spostano in grandi stormi. Anche i parrocchetti domestici sono molto sociali e non devono dunque essere detenuti individualmente. Si raccomanda di detenere almeno due coppie, idealmente tre o più.

Voliera: le gabbie tradizionali sono troppo piccole per detenere correttamente dei parrocchetti ondulati. Questi uccelli, per natura rapidi e agili nel volo, devono essere detenuti in una voliera o in una stanza per uccelli. La Protezione Svizzera degli Animali raccomanda, per un numero da 2 a 6 uccelli, una voliera di 2 m² (100 cm x 200 cm) di superficie minima e un'altezza di 2 m. Se possibile, si dovrebbero però detenere in voliere più spaziose. Questo genere di voliere sono disponibili ad esempio presso il costruttore Kurt Bühler. Almeno un terzo del volume deve essere libero da strutture, affinché gli uccelli abbiano spazio sufficiente per volare. Poiché i parrocchetti si arrampicano volentieri, le sbarre della voliera dovrebbero essere orizzontali. Le voliere d'appartamento vengono collocate in un punto tranquillo e luminoso, a ridosso di almeno una parete (idealmente in un angolo). Le voliere aperte su tutti i lati provocano uno stress troppo forte a questi uccelli di indole timida. Si eviti anche di esporli al rumore di impianti stereo o televisori. Poiché i parrocchetti necessitano di molta luce, la voliera dovrebbe trovarsi preferibilmente nei pressi di una finestra, ma non direttamente dietro il vetro.



WIKIMEDIA

Una soluzione alternativa alla voliera è la stanza per uccelli. Il vantaggio di quest'ultima consiste nel maggior spazio per volare, cosa che facilita anche la sistemazione conforme alla specie. Il



MEINE-WELT-WELT-IMPAGE.DE

pavimento e i mobili devono essere protetti da un telo di plastica. Delle tende chiare o delle zanzariere eviteranno che i parrocchetti vadano a sbattere contro i vetri delle finestre. Evitare le stanze con tappezzerie poiché i parrocchetti possono danneggiarle con il becco.

Il modo più rispettoso di detenere i parrocchetti consiste in una voliera esterna adiacente a un locale che può essere riscaldato (un giardino d'inverno, ad esempio). Gli uccelli devono poter scegliere liberamente se preferiscono sostare all'esterno o all'interno. Affinché i parrocchetti si sentano sicuri, la zona esterna sarà sistemata in parte con arbusti o con alcuni paraventi che serviranno da schermo visivo. Anche una parte del tetto della voliera dovrebbe essere coperta. In questo modo, i parrocchetti saranno protetti dalle intemperie anche nella zona esterna e avranno sempre alcune zone ombreggiate.

I parrocchetti devono essere detenuti in voliere di grandi dimensioni o in stanze per uccelli. Le tradizionali gabbie per uccelli sono troppo piccole per detenerli conformemente alla loro specie. Anche le voliere alte e strette non sono idonee, poiché gli uccelli richiedono spazio orizzontale per volare. Nemmeno le vetrine sono idonee.

Sistemazione: le voliere e le stanze per uccelli sono allestite collocando rami di spessori diversi che serviranno da posatoi. Alcuni rami saranno fissati a una sola estremità, affinché oscillino come i rami di un albero. I parrocchetti ondulati apprezzano anche le corde, le altalene e le piattaforme appese al soffitto della voliera. Rami verdi dotati di foglie e gemme (ad esempio di nocciolo, ontano, acero, salice o di alberi da frutta non trattati con pesticidi) apportano nutrimento supplementare e materiale per tenerli occupati e servono da schermo visivo.

Il suolo può essere coperto di sabbia, ghiaia o prodotti naturali come trucioli di faggio o di sughero. Inoltre, occorre che gli uccelli possano servirsi di selce, che sarà servita in una ciotola bassa. Gli uccelli ingeriscono queste pietruzze che servono a sbriciolare i semi nello stomaco.

I parrocchetti allo stato brado fanno raramente il bagno, poiché sono molto vulnerabili nel senso che costituiscono una facile preda. Invece, preferiscono insinuarsi fra il fogliame umido. Si può organizzare questa «doccia» anche nella voliera, spruzzando i rami e le foglie. La vaschetta da bagno non deve però mancare: può trattarsi di una vaschetta apposita o di una bacinella piatta.

Il punto in cui si trovano i recipienti per il mangime e l'acqua dipende dalla sistemazione della voliera o della stanza per uccelli. Devono essere disposti in modo che tutti gli individui possano accedervi. Si eviti di collocarli sotto i posatoi affinché non siano sporcati da deiezioni.

Un po' di osso di seppia o di pietra calcarea appesi alle pareti della gabbia apportano un complemento di calcare ai parrocchetti e servono loro ad affilare il becco.

Nei nostri appartamenti la luce è generalmente insufficiente e non è idonea agli uccelli; le voliere d'appartamento e le stanze per uccelli devono dunque essere dotate di un'illuminazione supplementare. Nel commercio specializzato esistono lampade UV con regolatore di corrente. Purtroppo si trovano anche molte lampade non idonee. Prima dell'acquisto, occorre dunque informarsi presso allevatori con buona esperienza, presso un veterinario o poter contare su un personale di vendita qualificato. La quantità di UV diminuisce con il tempo e le lampade devono dunque essere regolarmente sostituite (di regola due volte l'anno).

Esigenze legali minime: le esigenze legali minime sono regolamentate dall'ordinanza sulla protezione degli animali e possono essere consultate sul portale dell'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria (USAV). Occorre tenere presente che tali indicazioni si limitano a fissare il minimo legalmente prescritto e che non consentono affatto di detenere degli animali in maniera ideale! Chiunque trascuri le prescrizioni minime legali si rende punibile penalmente.

La legislazione indica che i parrocchetti ondulati non possono essere detenuti individualmente. Le dimensioni minime di legge per un numero da due a quattro uccelli sono le seguenti: la superficie

deve coprire almeno 0.24 m², il volume deve essere di almeno 0.12 m³. Per ogni uccello supplementare occorre aggiungere 0.05 m². Un terzo del volume deve essere libero da strutture e le gabbie inferiori ai 2 m² devono presentare un rapporto tra lunghezza e larghezza, riferito alla superficie minima, di 2:1 al massimo. La legislazione prescrive inoltre la presenza di una vasca, di posatoi flessibili di spessori diversi e sistemati in modo variato, di rami freschi in abbondanza e di selce di cui gli uccelli possano servirsi liberamente.

Alimentazione

I parrocchetti si nutrono prevalentemente di grani e semi. I negozi specializzati propongono miscugli speciali per parrocchetti. Questi costituiranno la base della loro alimentazione. Oltre a questi semi, riceveranno ogni giorno del foraggio fresco, ad esempio verdure da foglia (insalata bio, dente di leone, piantaggine, prezzemolo, crescione, erba gallina), verdure bio (cetrioli, carote, cavolo rapa, peperoni, ecc.) e frutta (ad esempio mele, pere, ciliegie, prugne, rosa canina, bacche). Apprezzano anche semi selvatici (cardo e spighe di graminacee, acetosa, erbe e ortiche), gemme e fiori freschi.

Per un'alimentazione completa occorre somministrare regolarmente (in genere una volta la settimana) piccole quantità di alimenti proteici ai parrocchetti, ossia semi germogliati, insetti o uova cotte. Durante la cova e l'allevamento dei piccoli, come pure durante la muta, il loro fabbisogno alimentare aumenta e richiedono ogni giorno proteine vegetali e animali.

I parrocchetti apprezzano la varietà, occorre dunque variare un poco il menù. Ovviamente richiedono anche acqua, che deve essere liberamente accessibile e sempre fresca (cambiare ogni giorno).



Il mangime deve essere acquistato in piccole quantità, affinché rimanga fresco. Il mangime ammuffito o rancido non può essere somministrato e deve essere eliminato. Proprio i grani e i semi si deteriorano in fretta. Il mangime deve dunque essere preparato con cura e deve essere sempre molto fresco.

Si acquistino solo mangimi senza arachidi. Queste ultime sono molto grasse e sono spesso contaminate da spore di muffe.

Il mangime fresco deve essere esente da insetticidi e altre sostanze nocive o contaminazioni. Le erbe non devono quindi essere raccolte ai bordi delle strade o delle ferrovie, su prati appena concimati o nei pressi di fabbriche.

Occupazione

Gli uccelli detenuti in cattività come animali da compagnia sono molto meno sottoposti agli stimoli ambientali dei loro congeneri in libertà; occorre dunque occuparli. Per i parrocchetti ondulati, la migliore occupazione consiste nel contatto con i propri congeneri e in una voliera o una camera per uccelli spaziosa e sistemata in modo variato.

Per variare la sistemazione occorre procurare loro rami e rametti freschi con foglie, fiori e gemme. Questi ultimi vengono ispezionati, beccati e usati come nascondiglio e come posatoio. Anche

variando i «giocattoli» si evita la noia. I parrocchetti usano il becco per ispezionare e manipolare i materiali; i giocattoli per uccelli saranno fabbricati con materiali naturali quali sughero, legno, cartone o stoffa. Un po' di creatività permette di creare da sé alcuni giocattoli: pezzi di legno appesi a cordicelle o altalene, cestini riempiți di pezzettini di carta, tubi di cartone, ponticelli di sughero, ecc. sono solo alcune delle molte possibilità per occupare i parrocchetti.

Anche l'alimentazione deve essere creativa e variata con alimenti freschi. Ad esempio, il foraggio può essere infilzato su rametti o posto alla biforcazione dei rami, oppure in palline cave che si trovano in commercio, in modo che gli uccelli debbano frugare per estrarlo. Le spighe possono essere legate a mazzi e sospese, così che i parrocchetti debbano volare per raggiungere queste delizie. Una volta la settimana si può appendere del panico per uccelli; anch'esso contribuisce a occuparli estraendo e beccando i chicchi.

Per evitare la noia, la sistemazione della voliera deve essere regolarmente cambiata o sostituita.

Comportamento e contatto

I parrocchetti ondulati sono piuttosto timidi per natura. Occorre dunque avvicinarsi a loro lentamente e senza movimenti bruschi. Non sono animali da accarezzare e l'interesse a detenerli consiste nell'osservazione di questi uccelli e del loro interessante comportamento.

Avvicinandoli lentamente e con molta pazienza (e anche con alcune delizie) si riesce ad abituarli alla propria presenza ed eventualmente a renderli tanto docili da farli volare sulla spalla o salire sulla mano. Tuttavia, non tutti gli animali diventano docili: occorre rispettare il loro carattere e il fatto che siano timidi per natura. Come tutti gli uccelli, i parrocchetti devono essere tenuti in mano solo per poco tempo e in casi eccezionali (ad esempio per esaminarli). Gli uccelli risentono il fatto di essere trattenuti come un enorme stress e, se non sono toccati e tenuti correttamente, rischiano di respirare con difficoltà o di essere feriti.

Riproduzione

Le femmine dei parrocchetti ondulati depongono 4 a 6 uova e le covano per 18 giorni. Gli uccellini sono indipendenti dopo circa 8 settimane.

L'allevamento dei parrocchetti è un'esperienza affascinante ma presuppone conoscenze approfondite degli uccelli e della loro biologia! Prima di lanciarsi nell'allevamento occorrono alcuni anni d'esperienza con i parrocchetti. Occorre inoltre dapprima riflettere se si ha abbastanza spazio a disposizione per ospitare la discendenza. Se si desidera regalare gli uccelli allevati, occorre preoccuparsi per tempo di trovare persone serie disposte a prenderli.

Se si detengono coppie di parrocchetti, le femmine finiranno, prima o poi, per deporre le uova. Per evitare la discendenza occorre asportare le uova e sostituirle con uova false. Se non vengono sostituite, la femmina depone altre uova e, a poco a poco, si indebolisce.



Salute e igiene

La miglior prevenzione contro le malattie consiste nel fatto di detenere i parrocchetti in modo conforme alla loro specie e a nutrirli correttamente. Molte malattie sono il risultato diretto o indiretto di errori di detenzione o di alimentazione.

Il mangime e l'acqua devono essere somministrati ogni giorno e i resti devono essere eliminati. Tutti i recipienti, per il mangime, per l'acqua e per il bagno, devono essere puliti ogni giorno. Una o due volte la settimana si pulisce la voliera e si sostituisce il materiale che ricopre il suolo. Per circa quattro volte l'anno occorre disinfettare tutta la voliera. Se gli uccelli sono detenuti nell'appartamento, occorre sostituire le lampade UV una o due volte l'anno (a seconda del fabbricante). Come ogni altro animale da compagnia, i parrocchetti ondulati devono essere osservati ogni giorno. L'osservazione non è solo un'interessante occupazione per il tempo libero: consente anche di abituare gli uccelli alla propria persona e a controllare il loro stato di salute.

I seguenti punti aiutano a valutarlo:

- Come si comportano i singoli uccelli?
- Qual è la loro posa e come si spostano? Si muovono e volano normalmente?
- Mangiano tutti gli animali? Come e quanto?
- Qual è l'aspetto del piumaggio (perdita di piume, piumaggio arruffato)?
- Qual è l'aspetto del becco, degli occhi e delle narici?
- Qual è l'aspetto delle zampe (ferite, lunghezza degli artigli)?
- Che consistenza hanno le deiezioni?

I cambiamenti devono sempre essere presi sul serio e nel dubbio vale la pena di consultare un veterinario specializzato in uccelli. Gli animali manifestamente malati o che non si nutrono sono in pericolo e devono essere portati immediatamente dal veterinario.

Vacanze

Gli uccelli non possono essere portati con sé in vacanza, poiché il trasporto e il trasloco causano loro troppo stress. Occorre riflettere prima di acquistarli se qualcuno è disposto a prendersi cura di loro ogni giorno durante le vacanze. I bambini non devono occuparsene senza essere assistiti da un adulto. I «parrocchetti-sitter» devono essere istruiti tempestivamente (non il giorno della partenza) circa ogni singolo animale e la sua detenzione. Inoltre, la persona che si occupa degli animali deve conoscere l'indirizzo di vacanze del proprietario o almeno il numero del suo cellulare e quello dello studio veterinario.

Le stazioni di raccolta per pappagalli e parrocchetti nonché alcuni rifugi accolgono uccelli durante le vacanze. Si raccomanda di informarsi per tempo circa i posti disponibili al momento voluto. Un vantaggio dei rifugi per animali è certamente l'assistenza del personale competente, tuttavia gli uccelli vengono trasportati in un luogo sconosciuto e ciò può essere una causa di stress.

Acquisizione

Acquisto: chi desidera procurarsi dei parrocchetti ondulati si rivolgerà di preferenza a un rifugio per animali oppure a una stazione di raccolta uccelli. Ci sono sempre animali che essendo stati abbandonati dai loro precedenti proprietari sono alla ricerca di una nuova casa.

Un'altra possibilità consiste nel fatto di rivolgersi a un allevatore serio o a un negozio di animali. Gli allevatori e i negozi seri si distinguono per la detenzione rispettosa degli animali e la buona consulenza. In nessun caso si acquistino parrocchetti tramite Internet se non è possibile vedere personalmente gli uccelli e le loro condizioni di detenzione.

Le persone che si interessano ai parrocchetti ondulati devono essere consapevoli del fatto che questi uccelli comunicano costantemente fra loro tramite squittii e melodie e che possono talvolta cantare con toni piuttosto alti.

Tendenze dell'allevamento: si distinguono due tendenze principali nella selezione dei parrocchetti ondulati: i grandi esemplari da esposizione (parrocchetti inglesi o standard) e i piccoli parrocchetti da compagnia.

Gli individui da esposizione sono più problematici di quelli da compagnia, dal punto di vista della protezione degli animali. Le loro dimensioni fanno dei parrocchetti da esposizione volatori poco abili. Anche la loro aspettativa di vita è spesso inferiore e sono più soggetti alle malattie. Il loro piumaggio voluminoso ostacola loro la vista; inoltre, il piumaggio del capo può causare congiuntiviti. La PSA raccomanda di rinunciare ad acquistare parrocchetti da esposizione. Si rinunci inoltre ad acquistare parrocchetti ondulati crestati, poiché la cresta è spesso associata a malformazioni craniche.

Nei parrocchetti ondulati selezionati appaiono ormai parecchie colorazioni diverse. Si distinguono le linee verdi e blu, ma esistono molteplici tonalità di colori, depigmentazioni, varianti del motivo ondulato e altri motivi e colorazioni. La PSA sconsiglia di acquistare individui depigmentati.

Letture e consulenza

Fonti

- Bundesverband für fachgerechten Natur- und Artenschutz e.V. (2003). Schulungsordner Vögel.
- Wullschlegler Schättin, E. (2008). Wellensittiche verstehen und artgerecht halten. Nature Themes.

Links

- Basi legali: www.blv.admin.ch > Animali > Basi legali ed esecutive > Legislazione > Protezione degli animali > OPAn
- Collocamento di animali provenienti da rifugi: www.adopt-a-pet.ch
- Stazione di raccolta per pappagalli e parrocchetti: www.auffangstation.ch
- Sito informativo del USAV sui pappagallini ondulati: www.blv.admin.ch > Animali > Protezione degli animali > Detenzione di animali da compagnia e animali selvatici > Pappagallini ondulati
- Costruttore di voliere Kurt Bühler: www.buehler-volieren.ch/vom-schweizer-tierschutz-empfohlen

Editore e informazioni complementari

Protezione Svizzera degli Animali PSA, Servizio Animali da compagnia,
Dornacherstrasse 101, casella postale, 4018 Basilea,
tel. 061 365 99 99, fax 061 365 99 90, CCP 40-33680-3,
sts@tierschutz.com, www.protezione-animale.com.

Questo e altri fogli informativi possono essere scaricati da www.protezione-animale.com/publicazioni/animale_da_compagnia

Ringraziamo cordialmente il Prof. Dr. med. vet. Ewald Isenbügel per il suo prezioso contributo.